

## DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 aprile 2019.

**Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi».**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019» e, in particolare l'art. 1, comma 140, che, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ha istituito un apposito fondo destinato da ripartire, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, destinato, tra l'altro, alle «infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione»;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

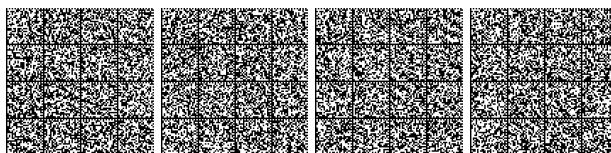
Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

Visto in particolare, l'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che prevede che «Per la programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è adottato il Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi». Il Piano nazionale può essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Il Piano nazionale è aggiornato, di norma, ogni due anni, tenendo conto dello stato di avanzamento degli interventi in corso

di realizzazione già inseriti nel medesimo Piano nazionale, come risultante dal monitoraggio di cui al comma 524, delle programmazioni esistenti e dei nuovi interventi necessari e urgenti, da realizzare per il potenziamento, il ripristino e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di contrastare la dispersione delle risorse idriche, con preferenza per gli interventi che presentano tra loro sinergie e complementarità tenuto conto dei Piani di gestione delle acque predisposti dalle Autorità di distretto, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006»;

Visto l'art. 1, comma 517, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che «Ai fini della definizione della sezione «acquedotti» della proposta del Piano nazionale di cui al comma 516, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, sentiti le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti per ciascun settore nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economici finanziari dei gestori, trasmette ai Ministri indicati al comma 516 l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: «a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche» b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili. Gli enti di governo dell'ambito, d'intesa con gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi, trasmettono all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, secondo le modalità dalla medesima previste, i dati necessari ad individuare lo stato iniziale delle dispersioni idriche, nonché gli interventi volti alla progressiva riduzione delle stesse. Entro sessanta giorni dalla richiesta, gli enti di governo dell'ambito forniscono all'autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, eventuali ulteriori informazioni e documenti necessari.»;

Visto l'art. 1, comma 518, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che «Ai fini della definizione della sezione «invasi» della proposta del Piano nazionale di cui al comma 516, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti definisce l'elenco degli interventi necessari e urgenti, con specifica indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi di attuazione, tenuto conto dei seguenti obiettivi prioritari: a) completamento di interventi riguardanti grandi dighe esistenti o dighe incompiute; b) recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e messa in sicurezza di derivazioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche classificate nelle zone 1 e 2 e ad elevato rischio idrogeologico. A tali fini, le Autorità di bacino distrettuali, i gestori delle opere e i concessionari di derivazione trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le informazioni e i documenti necessari.



L'inserimento degli interventi nell'elenco di cui al primo periodo comporta l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione esistenti; il finanziamento dell'opera è subordinato all'aggiornamento ovvero all'adozione della pianificazione d'emergenza. Gli enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla richiesta, eventuali ulteriori informazioni e documenti necessari.»;

Visto l'art. 1, comma 523, della citata legge n. 205 del 2017, il quale prevede che «Nelle more della definizione del Piano nazionale di cui al comma 516, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è adottato un piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva, con priorità per quelli in stato di progettazione esecutiva, riguardanti gli invasi multiobiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili. Il contenuto del piano straordinario confluisce nel Piano nazionale di cui al comma 516. Gli interventi previsti nel piano straordinario sono realizzati dai concessionari di derivazione o dai gestori delle opere mediante apposite convenzioni con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. I soggetti realizzatori possono altresì avvalersi di enti pubblici e società in house delle amministrazioni centrali dello Stato, dotate di specifica competenza tecnica. Per la realizzazione del piano straordinario è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022»;

Visto l'art. 1, comma 155, della citata legge n. 145 del 2018, il quale prevede che «Per l'attuazione di un primo stralcio del piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e per il finanziamento della progettazione di interventi considerati strategici nel medesimo Piano è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2028, di cui 60 milioni di euro annui per la sezione "invasi"»;

Visto l'art. 1, comma 1072, della citata legge n. 205 del 2017, con il quale è rifinanziato il Fondo investimenti di cui all'art. 1, comma 140, della legge 21 dicembre 2016, n. 232, prevedendo anche l'assegnazione delle predette risorse al settore di spesa relativo a: «c) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018 «Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205», con il quale sono state attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'interno del settore idrico di cui alla lettera c) del citato art. 1, comma 1072, della legge n. 232 del 2016, risorse finanziarie complessive pari a euro 684.307.559,00, suddivise in dieci annualità, di cui euro 200.000.000,00 destinati al rifinanziamento del Piano nazionale;

Vista la nota n. 1613 in data 14 gennaio 2019 del Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale viene operata la ripartizione decennale della somma di euro 200.000.000,00 destinata al rifinanziamento del Piano nazionale per euro 17.800.000,00 per l'annualità 2020; euro 15.000.000,00 per l'annualità 2021; euro 25.000.000,00 per l'annualità 2022; euro 25.000.000,00 per l'annualità 2023; euro 20.000.000,00 per l'annualità 2024; euro 50.000.000,00 per l'annualità 2025; euro 10.000.000,00 per l'annualità 2026; euro 15.000.000,00 per l'annualità 2027; euro 12.800.000,00 per l'annualità 2028 e euro 9.400.000,00 per l'annualità 2029;

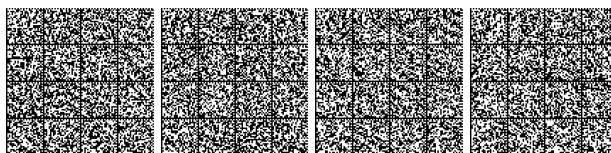
Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 19405 del 19 marzo 2019, con il quale sono state assegnate, sul capitolo 7281 del Centro di responsabilità 1, Piano gestionale 3, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le risorse finanziarie del Fondo investimenti di cui al citato art. 1, comma 1072, della legge n. 232 del 2016, pari a euro 17.800.000,00 per l'annualità 2020 ed euro 15.000.000,00 per l'annualità 2021;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 526 del 6 dicembre 2018, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 523, della citata legge n. 205 del 2017, è stato adottato il Piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva, con priorità per quelli in stato di progettazione esecutiva, riguardanti gli invasi multiobiettivo e il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili;

Considerato che il Piano straordinario di cui all'art. 1, comma 523, della citata legge n. 205 del 2017 è stato finanziato con le risorse assegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche sul capitolo 7281, per l'importo di euro 50.000.000,00 per cinque esercizi finanziari dal 2018 al 2022 e, quindi, per l'importo complessivo di euro 250.000.000,00;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 1, comma 523, della citata legge n. 205 del 2017, i contenuti del Piano straordinario confluiscono nel Piano nazionale di cui al comma 516;

Considerata la necessità, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di procedere celermente all'utilizzo delle risorse del Fondo investimenti di cui all'art. 1, comma 1072, della legge n. 232 del 2016, che, in coerenza con quanto richiesto dalla Conferenza unificata nella seduta del 9 novembre 2018 in sede di rilascio dell'intesa sul Piano straordinario di cui al citato art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017, e in coerenza con quanto concordato in sede di tavolo tecnico-politico, richiesto dalla medesima Conferenza unificata, sono da destinare al finanziamento di:



a) otto interventi dotati di progettazione definitiva, per l'ammontare di euro 71.779.840,00, non finanziati dal citato Piano straordinario di cui al decreto n. 526 del 2018;

b) cinque interventi, per l'ammontare di euro 28.567.000,00, ricadenti in ciascuna delle Regioni Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria e Lazio;

b) diciassette interventi indifferibili e urgenti o riguardanti completamenti di opere già avviate, per l'ammontare di euro 99.653.160,00;

Considerata, altresì, la necessità di procedere celermente all'utilizzo della prima annualità, pari a euro 60.000.000,00, per l'anno 2019, delle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018, previste per il Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, sezione «invasi» di cui al citato art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018, tali risorse possono essere destinate per l'attuazione di un primo stralcio del suddetto Piano nazionale di interventi nel settore idrico e per il finanziamento della progettazione di interventi considerati strategici del medesimo Piano;

Considerata, pertanto, la necessità, in coerenza con il dettato normativo, di adottare un primo stralcio del Piano nazionale degli interventi - sezione «invasi», costituito da:

trenta interventi a valere sulle risorse del fondo investimenti, pari a euro 200.000.000,00 (allegato 1);

diciotto interventi di cui è finanziata la progettazione e nove interventi di cui è finanziata la realizzazione e la realizzazione a valere sulle risorse, pari a euro 60.000.000,00, di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018 - annualità 2019 (allegato 2);

Vista la nota n. 15541 del 12 aprile 2019 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 523, della citata legge n. 205 del 2017, è stata formulata la proposta del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi;

Acquisita l'espressione positiva, dal punto di vista tecnico, dei rappresentanti delle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017 in sede di tavolo inter-istituzionale del settore idrico presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, riunitosi il 16 aprile 2019;

Acquisito il concerto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 9548 del 16 aprile 2019;

Acquisito il concerto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo con nota prot. n. 4367 del 16 aprile 2019;

Acquisito il concerto del Ministero per i beni e le attività culturali di cui alla nota n. 10914 del 16 aprile 2019;

Acquisito il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui alla nota n. 7458/2019 del 17 aprile 2019;

Sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA), che si è espressa con parere n. 160/2019/I/IDR del 16 aprile 2019;

Acquisita l'intesa in Conferenza unificata di cui all'art. 8, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 17 aprile 2019;

Sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dei beni e delle attività culturali, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;

Decreta:

Art. 1.

*Adozione del primo stralcio Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi»*

1. Al fine di procedere celermente alla programmazione e alla realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017, è adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi», composto di trenta interventi di cui all'allegato 1 e di ventisette interventi e progetti di cui all'allegato 2, per un importo complessivo di euro 260.000.000,00.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 523, della legge n. 205 del 2017, il contenuto del Piano straordinario degli interventi nel settore idrico, adottato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, n. 526 del 6 dicembre 2018, confluisce nel Piano nazionale di cui all'art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017.

3. La copertura del costo degli interventi e delle progettazioni di cui al comma 1 è assicurata a valere e nel limite delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017, pari a euro 200.000.000,00, destinate al rifinanziamento del Piano nazionale per euro 17.800.000,00 per l'annualità 2020, euro 15.000.000,00 per l'annualità 2021, euro 25.000.000,00 per l'annualità 2022, euro 25.000.000,00 per l'annualità 2023, euro 20.000.000,00 per l'annualità 2024, euro 50.000.000,00 per l'annualità 2025, euro 10.000.000,00 per l'annualità 2026, euro 15.000.000,00 per l'annualità 2027, euro 12.800.000,00 per l'annualità 2028 e euro 9.400.000,00 per l'annualità 2029, e delle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018 prima annualità, pari a euro 60.000.000,00, per l'anno 2019.



## Art. 2.

*Modalità di realizzazione degli interventi*

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 518, della legge n. 205 del 2017, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tramite la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, sottoscrive apposite convenzioni con i soggetti realizzatori degli interventi.

2. Gli atti convenzionali di cui al comma 1 disciplinano condizioni, termini e modalità per la realizzazione degli interventi.

3. Il soggetto realizzatore assume l'esclusiva responsabilità sulla corretta e tempestiva esecuzione dei lavori, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

4. In caso di inerzia o di inadempimento nella realizzazione degli interventi del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi» da parte dei soggetti realizzatori, si applica la procedura prevista dall'art. 1, comma 525, della legge n. 205 del 2017.

## Art. 3.

*Monitoraggio degli interventi*

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 524, della legge n. 205 del 2017, il monitoraggio degli interventi approvati con il presente decreto è effettuato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Gli interventi sono classificati come «Piano invasi», identificati dal codice unico di progetto.

## Art. 4.

*Ricorso a enti pubblici e società in house dello Stato*

1. Ai sensi dell'art. 1, commi 523 e 523-bis, della legge n. 205 del 2017, il soggetto realizzatore può fare ricorso, per le attività di supporto tecnico-amministrativo alla realizzazione della progettazione ed esecuzione degli interventi previsti nel primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi» e per il relativo monitoraggio di cui all'art. 3, ad enti pubblici e società *in house* dello Stato, dotati di specifica competenza tecnica.

2. Con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche sono determinati i limiti massimi dei costi da riconoscere per le attività di supporto tecnico-amministrativo, rese dagli enti pubblici e dalle Società *in house* di cui al comma 1, sulla base di percentuali correlate all'importo degli interventi, disciplinando, altresì, condizioni, modalità e termini delle prestazioni stesse anche tenendo conto degli obiettivi del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «invasi». Tali costi trovano copertura all'interno del quadro economico dei singoli interventi, fermo restando il limite dell'importo finanziario riconosciuto al singolo intervento ed il limite complessivo delle risorse di cui all'art. 1, comma 2.

## Art. 5.

*Aggiornamenti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico*

1. Il Piano nazionale di interventi nel settore idrico è aggiornato con le modalità previste nell'art. 1, comma 516, della legge n. 205 del 2017.

## Art. 6.

*Disposizioni finali*

1. Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 aprile 2019

*Il Presidente  
del Consiglio dei ministri*  
CONTE

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
TRIA

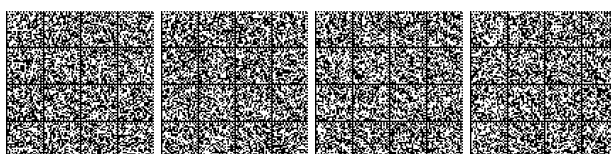
*Il Ministro delle infrastrutture  
e dei trasporti*  
TONINELLI

*Il Ministro per i beni  
e le attività culturali*  
BONISOLI

*Il Ministro dell'ambiente  
e della tutela del territorio e del mare*  
COSTA

*Il Ministro delle politiche agricole alimentari,  
forestali e del turismo*  
CENTINAIO

Registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2019  
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. n. 1269



ALLEGATO 1						
INTERVENTI FINANZIATI -1° STRALCIO PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO - "SEZIONE INVASI"						
(risorse di cui all'articolo 1 comma 1072 della Legge 205/2017)						
n	Regione	Intervento	Ente	Stato progettuale	Autorità di Distretto	Importo
1	PUGLIA	Impianti irrigui Sud Fortore – Ripristino tratta dismessa dell'Adduttore Primario "SB".	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	DEFINITIVO	APPENNINO MERIDIONALE	€ 5.379.840
2	EMILIA ROMAGNA	Ottimizzazione dell'impianto di Navile e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR in Comune di Bologna.	Consorzio di Bonifica Renana	DEFINITIVO	FIUME PO	€ 7.000.000
3	EMILIA ROMAGNA	Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollavamento del fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo.	Consorzio di Bonifica Parmense	DEFINITIVO	FIUME PO	€ 7.000.000
4	VENETO	Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinazione del fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso.	Consorzio Bonifica Delta del Po	DEFINITIVO	ALPI ORIENTALI	€ 20.000.000
5	EMILIA ROMAGNA	Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in Comune di Novellara (RE).	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	DEFINITIVO	FIUME PO	€ 10.000.000
6	CALABRIA	Completamento funzionale schemi idrici Gioiosa (Zinni) e Locri (Lordo).	Regione Calabria	DEFINITIVO	APPENNINO MERIDIONALE	€ 12.800.000
7	CALABRIA	Acquedotto Alaco Dorsale e tirrenica Palmi Realizzazione di una nuova diramazione di collegamento Rosarno da Campo pozzi Metramo a Campo pozzi Medma per la dismissione degli emungimenti ed l'adduzione a gravità.	Regione Calabria	DEFINITIVO	APPENNINO MERIDIONALE	€ 2.600.000
8	EMILIA ROMAGNA	Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) Torrente Chiavenna per uso Plurimo delle acque ai fini irrigui ed ambientali.	Consorzio di Bonifica di Piacenza	DEFINITIVO	FIUME PO	€ 7.000.000
9	LIGURIA	Intervento di rivestimento galleria canale Diga del Brugneto.	Regione Liguria	PRELIMINARE	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 1.000.000
10	FRIULI VENEZIA GIULIA	Incremento della capacità di laminazione dei serbatoi idroelettrici presenti sul bacino montano del torrente Meduna.	ALPI ORIENTALI	PRELIMINARE	ALPI ORIENTALI	€ 300.000
11	MARCHE	Lavori di manutenzione straordinaria della derivazione idroelettrica della diga Le Grazie. Attività di sfangamento per recupero volume utile di invaso ed opere idrauliche per il mantenimento della capacità residua - utilizzo idropotabile, irriguo, idroelettrico.	ASSM Tolentino	PRELIMINARE	APPENNINO CENTRALE	€ 5.000.000
12	UMBRIA	Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio 2° lotto - 2° stralcio - 3° substralcio.	ENTE ACQUE UMBRE TOSCANA	ESECUTIVO	APPENNINO CENTRALE	€ 17.267.000
13	LAZIO	Messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici Peschiera - Marcio. 1° lotto opere di captazione.	ACEA SPA	PRELIMINARE	APPENNINO CENTRALE	€ 5.000.000
14	VENETO	Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta, Zimella, Lonigo e Alonte ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronago Nord 09_RO_117.	Consorzio di Bonifica e irrigazione Alta Pianura Veneta	ESECUTIVO	ALPI ORIENTALI	€ 5.000.000
15	VENETO	Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta e Asigliano Veneto ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronago Sud 09_RO_118.	Consorzio di Bonifica e irrigazione Alta Pianura Veneta	ESECUTIVO	ALPI ORIENTALI	€ 3.500.000
16	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comuni di Codroipo e Sedegliano per una superficie di 330 Ha.	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	PRELIMINARE	ALPI ORIENTALI	€ 4.000.000
17	PIEMONTE	Rilascio dagli invasi Enel della Valle Gesso - Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo - unificazione delle prese ed efficientamento derivazione.	Consorzio irriguo di II° grado Valle Gesso	DEFINITIVO TECNICO	FIUME PO	€ 8.500.000
18	LOMBARDIA	Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro.	Regione Lombardia	ESECUTIVO	FIUME PO	€ 10.000.000
19	EMILIA ROMAGNA	Interventi sui manufatti idraulici danneggiati sul canale Riolo e Botte.	Consorzio di Bonifica della Renana	STUDIO FATTIBILITA'	FIUME PO	€ 2.000.000
20	TOSCANA	Masterplan chianti adduttrici di collegamento potabilizzatore Anconella (FI) con Chianti F.no e Val di Pesa.	Publiacqua	DEFINITIVO-ESECUTIVO	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 6.000.000
21	MARCHE	Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'Ato 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio.	ATO 5 Ascoli Piceno	PRELIMINARE DEFINITIVO	APPENNINO CENTRALE	€ 27.000.000
22	MOLISE	Adduttore dall'invaso di ponte Liscione -Interventi di recupero funzionale ed ammodernamento (Tubazione in CAV e apparecchiature idrauliche).	ASR Molise Acque	ESECUTIVO	APPENNINO MERIDIONALE	€ 5.991.783
23	BASILICATA PUGLIA	Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle opere di alimentazione alternativa dello schema vulture servito dall'acquedotto del Sele Calore.	Acquedotto Lucano SpA	DEFINITIVO - ESECUTIVO	APPENNINO MERIDIONALE	€ 4.000.000
24	BASILICATA	Schema idrico Ofanto: Interventi di manutenzione straordinario adduttore Alto Ofanto.	EIPLI	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 4.500.000
25	CAMPANIA	Opere urgenti per il potenziamento e l'interconnessione dell'acquedotto dell'Alto Sele a servizio dei comuni di Buccino, San Gregorio Magno e Ricigliano	Asis Salernitana reti ed impianti Spa - Salerno	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 6.311.377
26	LIGURIA	Sostituzione della condotta di derivazione dalla Diga di Badana fino all'invaso di Lavezze.	Regione Liguria	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 500.000
27	LIGURIA	Rifacimento condotta del Gorzente.	Regione Liguria	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 400.000
28	SICILIA	Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" - 1° tronco dalla Diga di Castello alla diramazione Tavernola - progetto di completamento.	Regione Sicilia	ESECUTIVO	REGIONE SICILIANA	€ 8.250.000
29	SARDEGNA	Interventi urgenti di sistemazione del canale adduttore destra tirso nel tratto tombato all'interno dell'abitato di zerfalu - 2° lotto.	Consorzio bonifica Oristanese	STUDIO FATTIBILITA'	REGIONE SARDEGNA	€ 2.200.000
30	SARDEGNA	Lavori su opere di scarico della diga di Maccheronis.	ENAS	STUDIO FATTIBILITA'	REGIONE SARDEGNA	€ 1.500.000
<b>TOTALE</b>						<b>€ 200.000.000</b>



ALLEGATO 2						
INTERVENTI E PROGETTI FINANZIATI - 1° STRALCIO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE NEL SETTORE IDRICO - "SEZIONE INVASI"						
(risorse di cui all'articolo 1 comma 155 della Legge 145/2018)						
n	Regione	Intervento	Ente	Stato progettuale	Autorità di Distretto	Importo
1	FRIULI VENEZIA GIULIA	Trasformazione irrigua da scorrimento ad asperione nei comizi P13, P14, P15 e P16 nei comuni di Basiliano e Lestizza.	Consorzio di bonifica pianura friulana	STUDIO FATTIBILITA'	ALPI ORIENTALI	€ 5.000.000
2	VENETO	Riconversione del Sistema Irriguo da scorrimento a pluvirrigazione impianto denominato "Vadelago NORD" <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Consorzio di Bonifica Piave	STUDIO FATTIBILITA'	ALPI ORIENTALI	€ 1.152.000
3	VENETO	Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto a servizio di aree di impatto PFAS nei comuni di Cornedo Vicentino, Brogliano, Castelgomberto e Trissino (area rossa) 09 VA_123. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Consorzio di bonifica e irrigazione Alta Pianura Veneta	DEFINITIVO AUTORIZZATO	ALPI ORIENTALI	€ 500.000
4	VENETO	Ammodernamento delle derivazioni irrigue in destra Adige e realizzazione di una condotta adduttrice dal fiume Bussè per l'irrigazione nei comuni di Legnago, Villabartolomea e Castagnaro. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Consorzio di bonifica Veronese	DEFINITIVO AUTORIZZATO	ALPI ORIENTALI	€ 500.000
5	LOMBARDIA	Manutenzione straordinaria per il ripristino della capacità di invaso di ritenuta della traversa di Miorina II° FASE.	Consorzio del Ticino	FATTIBILITA'	FIUME PO	€ 4.000.000
6	LOMBARDIA	Lavori di manutenzione straordinaria alle paratoie e meccanismi di movimentazione della diga di Ponti sul Mincio.	Agenzia Interregionale per il fiume PO	FATTIBILITA'	FIUME PO	€ 1.500.000
7	PIEMONTE	Realizzazione di un invaso a supporto dell' impianto di irrigazione a goccia in comune di Villareggia (TO).	Consorzio irriguo Miglioramento Fondiario Angiono Foglietti	FATTIBILITA'	FIUME PO	€ 6.500.000
8	EMILIA ROMAGNA	Interventi urgenti destinati al ripristino della funzionalità idraulica: ripresa frane e risezionamento <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Consorzio di Bonifica della Renana	STUDIO FATTIBILITA'	FIUME PO	€ 1.870.000
9	VENETO	Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'unità territoriale di porto Tolle al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Consorzio di Bonifica Delta Po	STUDIO FATTIBILITA'	FIUME PO	€ 400.000
10	VENETO	Collettamento acque meteoriche e bacinizzazione del canale bresaga in comuni diversi ai fini dell'accumulo e della successiva distribuzione della risorsa idrica.	Consorzio di bonifica adige PO	ESECUTIVO	FIUME PO	€ 4.000.000
11	TOSCANA	Completamento dello Schema idrico Montedoglio - Il lotto <b>(REALIZZAZIONE DI UN LOTTO FUNZIONALE)</b>	Acquedotto del Fiora	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 3.900.000
12	TOSCANA	Realizzazione di un invaso sul torrente Gretno alla confluenza con il fosso Seguentina in località Poggio Martino. <b>(SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITA')</b>	Consorzio 6 Toscana Sud	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 300.000
13	TOSCANA	Realizzazione di un invaso multifunzionale sul torrente Lanzo. <b>(SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITA')</b>	Consorzio 6 Toscana Sud	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 300.000
14	TOSCANA	Invaso di Pian di Goro e adduttrici Val di Cecina. <b>(SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITA')</b>	ASA SpA	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 579.000
15	TOSCANA	Movimento franoso in loc. podere forterello nel Comune di Scansano (GR) interventi di stabilizzazione della frana e messa in sicurezza della condotta.	Acquedotto del Fiora Spa	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO SETTENTRIONALE	€ 825.000
16	LAZIO	Sistemi di invasi sul fiume Paglia. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Autorità di Distretto Appennino Centrale	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO CENTRALE	€ 2.433.296
17	LAZIO	Integrazione dello schema idrico ex SIIIT Le Vene-Bisenzio-Piancastagnaio.	Talete SpA	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO CENTRALE	€ 4.226.704
18	ABRUZZO	Opere di potenziamento ed ammodernamento dello schema acquedottistico alimentato dalle sorgenti Liri e Verrecchie e risoluzioni delle attuali problematiche di Torbidità (AQ). <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	ERSI Ambito Marsicano /CAM SpA	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO CENTRALE APPENNINO MERIDIONALE	€ 1.200.000
19	PUGLIA	Realizzazione delle opere necessarie alla stabilizzazione del pendio in dissesto idrogeologico interessante il tracciato dell'acquedotto dell'Ofanto 1° lotto - Il Tronco tra la prog. Km 5+382 e la prog 6+425 e variante definitiva in situ condotta "Ofanto". <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Acquedotto Pugliese	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 2.900.000
20	BASILICATA	Risanamento Strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele - Lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale". <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Acquedotto Pugliese	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 1.500.000
21	BASILICATA	Schema Basento - Bradano: Interventi di manutenzione straordinaria dell'Adduttore Acerenza-Genzano.	Autorità di Distretto Appennino Meridionale (Commissario straordinario EIPL)	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 2.500.000
22	BASILICATA	Potenziamento dell'acquedotto del Frida con il collegamento dello schema alla città di Matera. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Acquedotto Lucano SpA	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 3.500.000
23	MOLISE	Rifacimento acquedotto "Campate-Forme" e realizzazione di un collegamento diretto tra il partitore di Scapoli ed il serbatoio di Cerasuolo. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	A.S.R. Molise Acque	STUDIO FATTIBILITA'	APPENNINO MERIDIONALE	€ 1.492.000
24	SARDEGNA	Completamento interconnessione sistemi idrici Flumendosa - Campidano-Cixerri con Sulcis - Inglesiente. 1° lotto Collegamenti Infrastrutturali <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	ENAS	STUDIO FATTIBILITA'	REGIONE SARDEGNA	€ 1.155.000
25	SARDEGNA	Completamento interconnessione sistemi idrici Flumendosa - Campidano-Cixerri con Sulcis - Inglesiente. 2° lotto valorizzazione idroelettrica dello schema di collegamento Tirso-Flumendosa-Campidano-Sulcis <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	ENAS	STUDIO FATTIBILITA'	REGIONE SARDEGNA	€ 695.000
26	SARDEGNA	Interconnessione sistemi idrici Cuga-Coghinas - collegamento Diga Cuga-Vasca Truncu Reale. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	ENAS	STUDIO FATTIBILITA'	REGIONE SARDEGNA	€ 2.260.000
27	SICILIA	Diga Bluffi - Progettazione esecutiva dei lavori di completamento della costruzione della diga Bluffi preve indagini diagnostiche e verifiche di rivalutazione sismica delle strutture realizzate. <b>(SOLO PROGETTAZIONE)</b>	Regione Siciliana / Dipartimento Acqua e rifiuti	STUDIO FATTIBILITA'	REGIONE SICILIA	€ 4.812.000
<b>TOTALE</b>						<b>€ 60.000.000</b>

